I

(Comunicazioni)

CONSIGLIO

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO E DEI MINISTRI DELLA CULTURA RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO

del 7 giugno 1991

sulla formazione degli amministratori nel settore culturale

(91/C 188/01)

IL CONSIGLIO E I MINISTRI DELLA CULTURA RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

vista la loro risoluzione del 27 maggio 1988, che ha inserito fra i quattro settori prioritari quello della formazione in campo culturale,

visti il piano d'azione proposto dalla Commissione nella comunicazione sulla formazione professionale nel settore culturale nonché le loro conclusioni del 19 novembre 1990 al riguardo,

considerando che l'ampliamento del campo dell'azione culturale, la più stretta relazione creatasi con gli aspetti economici dello sviluppo e i livelli diversificati ai quali essa deve essere condotta e sostenuta (regionale, interregionale, transfrontaliero, nonché nazionale e internazionale) rendono necessaria una formazione più adeguata di tutti gli attori dello sviluppo culturale;

convinti che, al di là delle istituzioni e delle organizzazioni, gli attori dello sviluppo culturale, in particolare quelli implicati nell'amministrazione e nella gestione della cultura, avranno un ruolo importante da svolgere, seguendo l'impulso dei responsabili politici, nel contesto della cooperazione culturale europea degli anni a venire e che pertanto deve essere dedicata un'attenzione particolare alla loro formazione;

riconoscendo gli sforzi già compiuti in questo settore da parte sia delle autorità nazionali sia delle organizzazioni internazionali quali il Consiglio d'Europa e l'UNESCO;

coscienti della necessità di sviluppare un'attiva cooperazione in questo settore con i paesi terzi, compresi quelli dell'Europa centrale ed orientale, come previsto nei progetti di accordi di associazioni con detti paesi e nel programma PHARE,

desiderosi di un ulteriore sviluppo del ruolo che la formazione degli amministratori nel settore culturale già svolge in programmi comunitari quali ERASMUS,

RIBADISCONO l'importanza che annettono alla formazione degli amministratori nel settore culturale,

CONVENGONO di incoraggiare attivamente, nel quadro dei programmi esistenti, le iniziative prese in questo campo a livello europeo in materia di

— scambio e circolazione di informazioni su tali formazioni;

— mobilità degli amministratori nel settore culturale;

— collegamento dei centri di formazione degli amministratori nel settore culturale,

INVITANO la Commissione a cooperare più strettamente con il Consiglio d'Europa e con l'UNESCO per promuovere azioni concrete volte a rafforzare la dimensione europea di tali formazioni.

RISOLUZIONE DEI MINISTRI DELLA CULTURA RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO

del 7 giugno 1991

sull'accesso temporaneo degli artisti originari della Comunità europea al territorio degli Stati Uniti d'America

(91/C 188/02)

I MINISTRI DELLA CULTURA RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

considerando che la libertà di circolazione degli artisti dello spettacolo tanto all'interno quanto al di fuori delle frontiere della Comunità è una condizione essenziale per lo sviluppo della loro carriera,

tenendo presente la riforma delle procedure d'immigrazione temporanea, adottata il 27 ottobre 1990 dal Congresso degli Stati Uniti d'America, che riguarda segnatamente la concessione dei visti di ingresso agli artisti dello spettacolo,

desiderosi che, nell'elaborare le misure di applicazione di detta legge, l'amministrazione americana possa tener conto della richiesta di ammorbidire, semplificare ed accelerare le procedure di concessione dei visti, espressa da numerosi professionisti, artisti, organizzatori del settore dello spettacolo e industriali,

rammentando che gli Stati membri della Comunità hanno sempre riservato ai cittadini degli Stati Uniti d'America, ed in particolare ai loro artisti, un trattamento favorevole per quanto riguarda l'accesso al loro territorio,

ACCOLGONO con compiacimento la volontà manifestata dal governo degli Stati Uniti d'America di chiarire e mitigare le condizioni di rilascio dei visti temporanei per gli artisti dello spettacolo,

CHIEDONO che, sin dalla fase di elaborazione delle misure di applicazione della nuova legge del 27 ottobre 1990, il governo degli Stati Uniti d'America sia attento alle proposte e agli auspici formulati dai professionisti della Comunità,

CHIEDONO che in tal modo il governo degli Stati Uniti d'America si associ allo sviluppo di un vero e proprio mercato mondiale dello spettacolo che sia vivo e caratterizzato da uno spirito di reciprocità, necessario in particolare nelle relazioni tra gli Stati Uniti d'America e la Comunità,

INVITANO la Commissione a tener conto di questa preoccupazione comune e delle eventuali iniziative intraprese dagli Stati membri presso il governo degli Stati Uniti d'America.
